



Consiglio regionale della Campania

Attività ispettiva Reg. Gen. n.226/4/XI legislatura

MOZIONE

Approvata a maggioranza, come riformulata nella seduta di Consiglio regionale del 14 luglio 2023, con il voto contrario dei consiglieri componenti i gruppi consiliari Lega Campania e Fratelli d'Italia



concernente lo sblocco della cessione dei crediti maturati dal Superbonus 110%

Ad iniziativa della consigliera Valeria Ciarambino

Il Consiglio regionale

premessato che:

- a) il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto rilancio") ha introdotto il cosiddetto Superbonus, ovvero un'agevolazione che fissa al 110 per cento l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per specifici interventi di efficientamento energetico, antisismico, di installazione di impianti fotovoltaici o di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici;
- b) in particolare, con l'articolo 121 del citato decreto-legge, si è prevista la possibilità di cedere il credito fiscale a soggetti terzi, comprese banche e intermediari finanziari;

considerato che:

- a) il meccanismo del Superbonus ha consentito un importantissimo rilancio del settore edilizio, precedentemente in crisi, con evidenti ricadute positive sulla crescita economica, sul mercato del lavoro e sulla coesione sociale;
- b) nella sola Campania, secondo i dati raccolti dall'Agenzia ENEA, sono oltre 21.000 gli interventi avviati, per un importo complessivo di 4,7 miliardi di euro, e con un impatto sull'occupazione stimato in oltre 78.200 nuovi posti di lavoro;
- c) la maxi-detrazione rimane ancora il traino principale per la crescita del settore, nonostante la modifica della disciplina operata, da ultimo, dal decreto legge 11/2023 ("Blocca cessioni"), che consente unicamente la detrazione dalle imposte per i nuovi crediti generati dal Superbonus, senza possibilità di cessione a imprese o a istituzioni finanziarie, nonché alle pubbliche amministrazioni, limitando così la possibilità di accesso alla misura ai soli cittadini con i redditi più alti;



Consiglio regionale della Campania

rilevato che:

- a) le numerose modifiche normative hanno contribuito, di fatto, alla nascita di una categoria di “esodati”, ovvero di imprese e famiglie impossibilitate a cedere i crediti generati dai bonus edilizi;
- b) in particolare, nel corso di una recente audizione svolta presso la Camera dei Deputati, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha quantificato in circa 30 miliardi di euro i crediti fiscali legati al Superbonus che non riescono a trovare collocazione sul mercato;
- c) nello specifico, in Campania sarebbero 2.000 le imprese a rischio fallimento a causa del blocco alla cessione dei crediti, con la possibile perdita di circa 20.000 posti di lavoro;

ritenuto che:

risulta essenziale creare un quadro di certezze per famiglie, lavoratori e imprese, valutando ogni forma di intervento utile a sostegno del settore dell’edilizia, attraverso un intervento straordinario dello Stato e della Regione per agevolare l’accesso alla liquidità e sbloccare la cessione dei crediti, anche con il coinvolgimento degli enti controllati nazionali e regionali, cui non è preclusa la possibilità di acquisto dei crediti di imposta ai sensi della normativa vigente;

impegna la Giunta regionale:

- 1) ad attivarsi presso il Governo e la Conferenza Stato-Regioni affinché possa essere valutato lo sblocco della cessione dei crediti maturati dall’accesso alla misura del Superbonus, anche intervenendo tramite partecipate statali quali Poste italiane e Cassa depositi e prestiti;
- 2) a convocare un tavolo istituzionale, con la partecipazione di istituti di credito e assicurativi, enti finanziari, società pubbliche partecipate o controllate dalla Regione e altri soggetti deputati, finalizzato a valutare, ove consentito ai sensi della normativa vigente, il possibile acquisto dei crediti maturati dal Superbonus;
- 3) a operare un monitoraggio delle problematiche legate al Superbonus e alla relativa cessione dei crediti edilizi, attraverso un continuo confronto con istituti bancari, associazioni di categoria, rappresentanti degli ordini professionali e delle associazioni e comitati operanti sul territorio regionale.